

Ottobre 1972



IN VAL CAMONICA

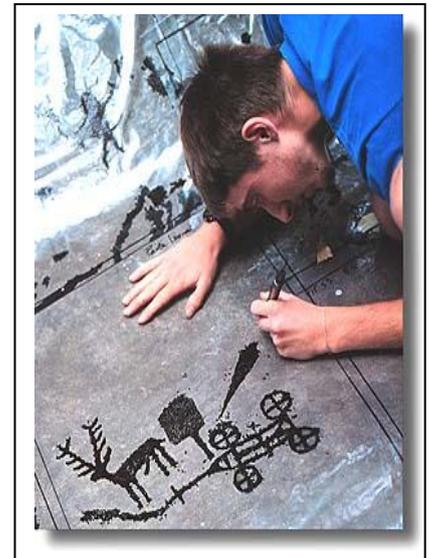


La gita, il cui scopo è la visita alle incisioni rupestri, in località Paspardo, essendo molto importante e interessante, viene organizzata con la collaborazione dei Ragazzi Ricercatori del Professor Desio.

Il "Centro Naturalisti Monzesi" comincia a prendere consistenza, gli Organizzatori individuano la giusta via per interessare e tener unito un gruppo così eterogeneo, proponendo attività molto varie che soddisfano i differenti gusti.



✧ **PASPARDO**, paese della media Val Camonica con circa 700 abitanti, posto sul versante orografico sinistro a 1000 metri d'altezza, nasconde nel proprio territorio un inestimabile tesoro non ancora pienamente riconosciuto. Parliamo delle migliaia d'incisioni rupestri preistoriche e dei numerosi castagneti situati proprio nelle medesime aree dove affiorano le rocce incise. Si tratta di aree oggi inserite nella Riserva Regionale delle Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo, Paspardo, sede di una delle zone istoriate più interessanti della tradizione rupestre della Val Camonica. L'amministrazione comunale di Paspardo, conscia dell'importanza del proprio patrimonio agrario e storico-culturale, nel tempo ha favorito sia lo sviluppo della Riserva Incisioni Rupestri, sia la nascita di enti di crescita economica, quali ad esempio il Consorzio della Castagna di Val Canonica, sorto dalla volontà di rendere di nuovo fecondi le centinaia d'ettari destinati a castagneto nella media Val Camonica. Questi castagneti si trovano, anche nel Parco Regionale dell'Adamello, un'area protetta a cui Paspardo partecipa con una grande parte del suo territorio comunale ✧

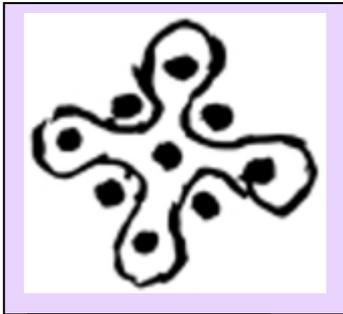


La partenza ed il viaggio non hanno problemi. La prima sosta è a Lovere dove si visita una cava di carbonato di calcio volpinite, nell'alveo del torrente Porlezza, e qui si va alla ricerca di foglie fossili. Finalmente si giunge alla meta finale e si visitano le incisioni rupestri. Sono veramente espressione di civiltà: indicano come gli uomini, sia pure primitivi, abbiano saputo trovare il modo di comunicare agli altri le osservazioni sulla realtà della loro vita. Per noi sono un legame con i nostri antenati.



✧ Il punto d'accesso all'area delle incisioni rupestri, è posto a Nadro, dove ha sede il Museo archeologico con sale espositive e laboratori d'archeologia sperimentale. La potente colata del ghiacciaio Camuno che

durante il periodo Pleistocenico occupava l'attuale Valle Camonica, al suo ritiro levigò le pareti rocciose laterali e del fondo, lasciandole lisce come lavagne. Al ritiro dei ghiacciai pleistocenici, si ebbe un graduale miglioramento del clima, e la valle fu occupata dalla vegetazione e dalla fauna. L'ambiente così diverso era ideale per l'uomo preistorico, cacciatore



Rosa Camuna

e raccogliitore, che s'insediò nella valle. Le incisioni rupestri (dette anche petroglifi o graffiti) sono segni scavati nella roccia con strumenti appuntiti di vario genere, come una punta di roccia più dura a forma di scalpello, utilizzando una tecnica di picchiettatura, guidata o meno da un percussore o una punta metallica oppure usando una tecnica di raschiatura. Le figure formate da una fitta concentrazione di buchi, potevano essere ricoperte di sostanze coloranti, e rappresentano sia realtà della vita quotidiana pastorale e agricola, che figure simboliche prodotte della fantasia.

Certamente non mancano figure con questi significati, ma la maggior parte delle figure sembra fatta per passatempo da pastori fermi a guardia di greggi che pascolavano nei dintorni o che si abbeveravano. Il momento migliore per vederle è l'alba, o al tramonto, quando i raggi del Sole radente creano un'ombra marcata che le rende visibili in modo immediato..»

Un buon pranzo, in un piccolo ma accogliente ristorante, allieta i gitanti alla fine della visita; nel gruppo già si evidenziano dei veri buongustai, e questo fa piacere. In perfetto orario inizia il viaggio di ritorno, il morale dei partecipanti è molto alto, tutti sono soddisfatti della giornata trascorsa in allegra compagnia. Ultima osservazione: il gruppo dei cantori che si era esibito nella gita precedente, aumenta di numero con l'aggiunta di voci bianche.